

IL PROCURATORE DEL REGISTRO

N. 173

OGGETTO

Regolamento per il Corpo dei Vigili Urbani

Publicata il 7.8.1967 per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Regolamento del Corpo dei Vigili Urbani
N. 22933 d. v. 2. l. B. XI. 67
Approvato il 22. XI. 67 Cons. Comunale
Verifica di pubblicazione art. 26
Decreto Cons. Comunale
Supplente del segretario
Costa del 1967

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

L'anno millenovecentosessantasette addi sette del mese di agosto, in Amalfi e nella sede municipale.

Il dott. Alberto Viggiani, Commissario Prefettizio per l'Amministrazione straordinaria del Comune di Amalfi, assistito dal sottoscritto sig. Andrea Alfieri, Vice Segretario Capo, ha adottato la seguente deliberazione;

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Visto che si rende necessario adottare le norme regolamentari per la disciplina e l'assetto organico del Corpo dei Vigili Urbani, in relazione alla evoluzione della vita civile, condizionata e congiunta al rapido sviluppo della circolazione motorizzata, all'aumento del flusso turistico, all'incremento dell'urbanesimo;

Che tali norme, tese a tutelare l'ordine nei vari campi dell'attività individuale e collettiva (sicurezza pubblica, viabilità, sanità, edilizia, commercio) trovano concreta applicazione nel Corpo dei Vigili Urbani;

DELIBERA

di approvare il seguente

REGOLAMENTO PER IL CORPO DEI VIGILI URBANI

CAPO I - ORDINAMENTO DEL CORPO - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Finalità del Corpo.

Il corpo dei vigili urbani è un corpo armato di polizia municipale, direttamente dipendente dal Comune.

Nell'ambito del territorio comunale sono demandate al Corpo dei Vigili Urbani le seguenti attribuzioni principali:

- a) curare l'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale la circolazione stradale, l'annona e l'edilizia;
- b) vigilare affinché siano osservate le disposizioni impartite dalla U. vice Amministrazione a tutela del proprio patrimonio;
- c) concorrere nell'opera di soccorso in caso di infertuni pubblici e privati;
- d) cooperare, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, per assicurare l'incolumità e la tutela delle persone e della proprietà privata;
- e) attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e di rilevazione a richiesta degli uffici comunali;
- f) eseguire le notifiche la distribuzione e il recapito dei certificati, avvisi e documenti, qualora non sia possibile effettuare tali incombenze attraverso i messi notificatori;
- g) segnalare le deficienze rilevate nei servizi pubblici e le cause di pericolo per l'incolumità pubblica.

Il Corpo dei vigili urbani, per la particolare natura dei servizi che disimpegna e per la possibilità che i suoi componenti hanno di venire a conoscenza di notizie utili al miglioramento dei servizi comunali, è incaricato di segnalare le necessità che si manifestano nel capoluogo e nel territorio del Comune in relazione ai diversi servizi.

ART. 2 - Organico del Corpo.

Il Corpo dei vigili è costituito da:

- 1 Maresciallo
- 6 Vigili Urbani.

ART. 3 - Qualifica di agenti di polizia giudiziaria.

Ai sensi dell'art. 221 del Codice di procedura penale il Maresciallo ed i Vigili Urbani sono agenti di polizia giudiziaria.

Sono pertanto tenuti a prendere notizie di reati in genere, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli ed arrestarli nei casi prescritti e raccogliere quant'altro possa servire ai fini della applicazione della legge penale (art. 219 C.P.P.).

Devono inoltre fare rapporto di ogni reato del quale vengono comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso.

Il rapporto deve essere presentato direttamente e senza indugio al Procuratore della Repubblica o al Pretore. (art. 2 C.P.P.).

ART. 4 Qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Al maresciallo ed ai Vigili Urbani, può essere riconosciuta, con le modalità previste dall'art. 18 della legge 21 agosto 1907 n. 690 e dall'art. 126 del Regolamento alla Legge Comunale e Provinciale 12 febbraio 1911, n. 297, la qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Pertanto, a termini dell'art. 73 del Regolamento approvato con R.D. 6 maggio 1940 n. 635 portano, senza licenza, le armi di cui sono muniti in conformità al presente regolamento.

DELIBERAZIONE ORIGINALE

Pag. N.

N.

OGGETTO

ART. 5 - Stato Giuridico ed economico.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale appartenente al Corpo sono previsti dal Regolamento organico del personale comunale, salvo non sia diversamente stabilito dal presente Regolamento.

ART. 6 - Tessera e placca di riconoscimento.

I vigili sono muniti di una tessera di riconoscimento, a firma del Sindaco, che devono portare sempre con loro, per esibirla ogni qualvolta occorra dimostrare la loro qualifica.

Essi sono muniti, inoltre, di una speciale placca di metallo, che deve essere portata sull'uniforme durante il servizio.

Sulla placca è inciso il numero di matricola del vigile.

I vigili sono responsabili della diligente conservazione della tessera e della placca; lo smarrimento delle medesime dovrà essere immediatamente denunciato al Comando.

ART. 7 - Rapporti del Corpo con gli altri Uffici comunali.

Tutte le richieste d'intervento dei Vigili devono essere rivolte al Maresciallo.

E' perciò vietato ai singoli Vigili di corrispondere direttamente alle richieste di intervento, salvo nei casi di assoluta urgenza.

Il vigile che ha ricevuto un ordine da un superiore estraneo al Corpo od una richiesta d'intervento da cittadini per servizi urgenti è tenuto a darne notizia, appena possibile, al Comando del Corpo.

ART. 8 - Trasferimento o assegnazione del personale al Corpo.

Il Sindaco, sentito il Maresciallo, provvede all'assegnazione o al trasferimento dei Vigili nei vari uffici o servizi municipali, tenendo conto delle loro particolari attitudini e delle loro condizioni fisiche.

ART. 9 - Estensione delle norme regolamentari.

Salvo che non sia diversamente stabilito, tutte le norme contenute nel presente regolamento, riferite genericamente ai Vigili, si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo.

XXXXXX CAPO II - ASSUNZIONE IN SERVIZIO E DISCIPLINA

ART. 10 - Pubblico Concorso.

L'assunzione nel Corpo dei Vigili Urbani è effettuata mediante pubblico concorso per titoli ed esami.

Le donne sono escluse dall'ammissione al Corpo.

ART. 11 - Requisiti generali.

Per l'assunzione ai posti previsti dal presente regolamento è richiesto il possesso dei requisiti prescritti dalla legge comunale e provinciale e dal relativo regolamento nonché dal regolamento organico del personale comunale.

Gli aspiranti dovranno avere compiuto gli anni ventuno e non superati gli anni trenta alla data del provvedimento che bandisce il concorso.

Devono inoltre essere in possesso del seguente titolo di studio:
- per il posto di Maresciallo: licenza di istruzione secondaria di 2° grado;

- per il posto di vigile urbano: licenza media inferiore o equipollente.

Art. 12 - Requisiti particolari.

Oltre ai requisiti generali gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a metri uno e centimetri sessanta (m. I, 70) e non presentare le seguenti imperfezioni: piede piatto, varici, ernia, obesità, facoltà visive e uditive ridotte, balbuzie, postumi di pleurite e di malattia di sospetta natura specifica.

Per l'accertamento di tali condizioni devono sottoporsi a visita medica da parte dell'Ufficiale Sanitario Comunale; i concorrenti che rifiutino di sottoporsi sono considerati come volontariamente ritirati dal concorso.

Art. 13 - Modalità per l'espletamento dei concorsi.

I concorsi pubblici sono espletati con le modalità prescritte dal Regolamento organico del personale comunale.

I programmi degli stessi esami sono previsti dall'allegato A) al presente regolamento speciale.

Art. 14 - Disciplina.

Il buon funzionamento e la buona organizzazione del Corpo hanno per base una ferma disciplina la quale obbliga indistintamente tutti i vigili al costante e pieno adempimento di ogni dovere inerente al proprio grado, alla rigorosa osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, al rispetto della gerarchia e alla ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono ad ogni cittadino ed, in particolare, ai dipendenti della pubblica amministrazione.

N.

OGGETTO

Art.15- Attribuzioni degli appartenenti al Corpo.

Le attribuzioni proprie di ciascun appartenente al Corpo sono quelle risultanti, oltre che dal presente regolamento, dal grado, dalla qualifica, dalle retribuzioni e dagli ordini di servizio.

I vigili non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali del Corpo, se non in via del tutto temporanea o per particolari contingenze.

In ogni caso la designazione deve essere disposta dal Sindaco in conformità a quanto previsto dall'art.8 del presente regolamento.

Nessun appartenente al Corpo può ricusarsi di essere temporaneamente destinato a servizi diversi da quelli istituzionali del Corpo, o eccezionalmente ed in caso di necessità, di svolgere mansioni o funzioni diverse da quelle del proprio grado.

Art.16- Gerarchia-Anzianità.

La gerarchia fra i vigili è determinata dal grado, e, nello stesso grado, dall'anzianità di assunzione alle dipendenze del Comune e, nel caso di contemporanea assunzione, dalla precedenza nella graduatoria di merito.

Quando due vigili o più sono insieme in servizio il comando e la responsabilità sono determinati, secondo la norma di cui al comma precedente.

Art.17- Obbligo dell'obbedienza.

Gli appartenenti al Corpo devono pronta e rispettosa obbedienza agli ordini dei superiori in materia di servizio.

Il servizio deve essere eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente comandato, salvo il suo diritto di reclamo da presentare nelle forme stabilite dal presente regolamento, dopo avere, peraltro, eseguito il servizio ordinato.

In caso di dubbio sulla esecuzione di un ordine o sulla interpretazione da darsi al medesimo il superiore presente decide in merito.

Art.18- Doveri generali.

Una sintesi dei doveri generali dei vigili è contenuta nelle formule della promessa solenne e del giuramento che sono tenuti a prestare al momento dell'assunzione in servizio ed al termine del periodo biennale di esperimento.

I vigili devono dare interamente la loro opera nell'interesse del servizio, prestando nel disimpegno delle loro attribuzioni diligente attività.

Si esige dai vigili abilità, fedeltà, zelo e costante buona condotta sia in pubblico che in privato.

Hanno l'obbligo di presentarsi presso il Comando, oppure nel luogo fissato dai superiori, all'ora fissata, nella tenuta prescritta ed in perfetto ordine nella persona e nell'uniforme.

Nel territorio del Comune i Vigili di qualsiasi grado devono considerarsi sempre in servizio, anche se non sono comandati e se non indossano l'uniforme.

Sono tenuti ad assolvere, con ogni cura ed assiduità, i doveri di ufficio e di servizio, collaborando fra loro e sostituendosi a vicenda in caso di assenza o di impedimento in modo di assicurare il migliore ed ininterrotto andamento del servizio.

Devono mantenere scrupoloso segreto sugli affari trattati o dei quali sono venuti a conoscenza per ragioni di servizio, osservare l'orario di servizio, essere rispettosi e deferenti verso i superiori, essere cortesi verso i colleghi ed i subalterni, tenere costantemente sia in pubblico che in privato contegno ineccepibile, usare modi urbani e distinzioni tali da ispirare fiducia e rispetto da parte di chiunque.

Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, i vigili hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni nel frattempo emanate.

I vigili che intendono contrarre matrimonio devono darne comunicazione al Comando del Corpo prima della richiesta delle pubblicazioni.

Art.19- Obbligo della residenza-Reperibilità.

I vigili hanno l'obbligo di fissare la loro residenza nel territorio del Comune e di segnalare al Comando ogni loro cambiamento di ubicazione.

Il Sindaco può concedere l'autorizzazione a risiedere nel Comune di Atrani.

Presso il Comando deve essere tenuta una tabella con il preciso recapito di tutti gli appartenenti al Corpo i quali, dovendosi

N.
OGGETTO

allontanare dal territorio del Comune devono darne preventiva comunicazione al Comando stesso.

Non appena a conoscenza di fatti o avvenimenti gravi, in seguito ai quali la loro opera possa rendersi necessaria e utile, i vigili devono sollecitamente presentarsi al Comando per ricevere ordini.

Art.20- Istanze e reclami.

Le istanze ed i reclami devono essere presentati per iscritto seguendo la via gerarchica e non possono essere firmati che da un solo vigile.

I superiori non possono ricusare di ricevere, di controfirmare, dopo aver espresso il proprio parere per iscritto, e di trasmettere a chi di dovere, le istanze ed i reclami degli inferiori.

Qualora l'istanza o il reclamo contengano termini sconvenienti o poco riguardosi, ciò può essere considerato mancanza disciplinare.

Le risposte ai reclami e alle istanze sono comunicate per via gerarchica.

Art.21- Richieste di colloquio con i Superiori.

I vigili che intendono conferire con il Sindaco o con gli assessori devono inoltrare domanda motivata attraverso il Comando del Corpo.

Art.22- Divieti.

Oltre alle incompatibilità ed ai divieti contemplati dal Regolamento organico del personale comunale, è tassativamente proibito ai vigili di chiedere o accettare compensi, regalie o servizi da Enti o da privati a qualsiasi titolo.

I compensi in danaro o in natura, che eventualmente Enti e privati credessero di accordare al Corpo o a singoli vigili per servizi prestati devono essere versati al fondo speciale per premi di diligenza, amministrato dall'Economo Municipale in conformità a quanto previsto dal Regolamento per il servizio di Economo.

Gli appartenenti al Corpo, nell'esplicazione del servizio, sia in divisa che in borghese, devono astenersi da qualsiasi manifestazione ed attività avente carattere politico.

E' fatto pure assoluto divieto agli appartenenti stessi di procedere durante il servizio ad acquisti di generi o merci.

Art.23- Istruzioni.

In esplicazione e dipendenza delle presenti norme regolamentari e su particolari aspetti delle attribuzioni istituzionali o di problemi cittadini attinenti all'attività del Corpo, la Giunta Municipale può diramare delle direttive, comunicate per iscritto al Comando.

Il Maresciallo deve curare l'affissione di una copia di dette istruzioni all'albo posto nella sala delle riunioni per il periodo di dieci giorni.

Art.24- Premi.

L'attività, la diligenza in servizio e, segnatamente, le azioni di merito, sono premiate, proporzionalmente all'entità dell'attività o dell'atto compiuti, come segue:

- a) Elogio verbale al Comandante.
- b) Citazione all'ordine del giorno da parte del Comandante.
- c) Encomio semplice del Sindaco.
- d) Encomio solenne del Sindaco dalla Giunta Municipale.

I predetti premi, ad eccezione dell'elogio del Comandante, comportano la citazione all'ordine del giorno e sono registrati sullo stato di servizio dell'elogiato.

Art.25- Punizioni.

Le punizioni che possono essere inflitte agli appartenenti al Corpo si distinguono, in relazione all'entità della mancanza commessa, come segue:

- a) punizioni lievi e multa nel caso di trasgressioni di doveri propri ed esclusivi degli appartenenti al Corpo;
- b) punizioni disciplinari previste dal Regolamento organico del personale comunale per trasgressioni ai doveri comuni a tutti i dipendenti comunali.

Le prime consistono:

- 1) nel richiamo verbale espresso dal Comandante;
- 2) nel richiamo scritto fatto dal Comandante;
- 3) nella multa fino a £.1000(mille) applicata dal Comandante.

Contro l'applicazione di tali punizioni è ammesso ricorso al Sindaco che decide con provvedimento definitivo.

N.

OGGETTO

*Decreto
sulla
Pre. fe. M. ca.*

Esse non producono conseguenze sullo sviluppo economico della carriera, ma costituiscono un indice per la compilazione delle note di qualifica.

Le punizioni di cui alla lettera b) sono applicate con le modalità previste dal Regolamento organico del personale comunale.

Tutte le punizioni, ad eccezione del richiamo verbale, sono registrate sullo stato di servizio e citate all'ordine del giorno.

Art. 26- Fondo speciale premi di diligenza.

Il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione, stabilisce i criteri e le modalità per la ripartizione dei proventi contravvenzionali spettanti ai vigili in conformità a quanto prescritto dall'art. II0 della Legge Comunale e Provinciale 3 marzo 1934 n. 383.

Sono esclusi a tempo determinato dal conferimento del premio di diligenza quei vigili che non hanno dato prova di una sufficiente attività od hanno riportato qualifiche inferiori a quelle di "buono".

Art. 27- Note di qualifica.

Alla fine di ogni anno il Comandante presenta alla Segreteria Comunale le proprie proposte per la compilazione delle note di qualifica dei vigili in conformità a quanto previsto dal Regolamento organico del personale comunale.

C A P O III- NORME DI SERVIZIO

Art. 28- Orario normale di servizio.

L'orario normale di servizio, da svolgersi di massima in due turni, è stabilito in sette ore giornaliere.

Tuttavia, quando necessità eccezionali e particolari esigenze di servizio lo richiedono, i vigili sono tenuti a prestare servizio per un orario superiore a quello indicato o in turni diversi da quelli normali.

In tali casi la prestazione del servizio eccedente le sette ore giornaliere verrà compensato mediante corresponsione di compensi per lavoro straordinario ai sensi della legge 13 dicembre 1946, n. 531 e successive modificazioni.

Art. 29- Turni di servizio.

Il Comando suddivide ed assegna ogni servizio in turni in modo che quelli più gravosi siano equamente ripartiti fra tutti i vigili.

Art. 30- Suddivisione del territorio comunale.

Agli effetti della ripartizione del servizio, il territorio comunale è diviso in frazioni o zone urbane.

Il numero e la circoscrizione delle zone urbane è stabilito dal Maresciallo con riferimento alla importanza e all'estensione del territorio da sorvegliare.

Art. 31- Memoriale di servizio.

Tutti i servizi devono essere registrati su apposito memoriale a cura del Maresciallo, affissi all'albo nella sala delle riunioni e comunicati senza indugio alla Segreteria del Comune. Il servizio deve essere ordinato entro le ore 18 del giorno precedente a quello in cui il servizio deve essere svolto.

Art. 32- Servizi di speciale importanza.

Spetta normalmente al Maresciallo di eseguire indagini, accertamenti, ispezioni, sopralluoghi e di assumere informazioni richieste dal Sindaco e dalle Autorità Municipale, come di dirigere in luogo i servizi in occasione di avvenimenti di notevole importanza o di fatti gravi.

Art. 33- Norme generali per lo svolgimento del servizio.

Mentre sono obbligati a dare tutte le informazioni, i consigli e gli avvenimenti per evitare infrazioni alle leggi, ai regolamenti e alle ordinanze, i vigili non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente della redazione di ricorsi ed esposti inerenti ad argomenti che interessano il servizio, né devono ricevere danaro in pagamento di tasse, bolli, ammende o per altro titolo, salvo nei casi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni, e non devono interferire in questioni estranee al loro servizio.

In ogni loro atto devono agire con calma e con fermezza, senza ricorrere alla forza se non quando ciò si renda indispensabile per far osservare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico e per difendere eventualmente se stessi o altri dalla violenza e dalla sopraffazione.

N.

OGGETTO

Occorrendo di frequentare in divisa esercizi pubblici, si trattano per il tempo strettamente necessario, mantenendo un contegno riservato ed irreprensibile. Il Maresciallo determina i servizi durante i quali è a loro proibito fumare.

Dovranno sempre mostrarsi cortesi verso coloro che gli richiedono di notizie, di indicazioni e di aiuto, dimostrando ogni premura per assodarli. In servizio non devono, senza necessità accompagnarsi e fermarsi; a discorrere con chioschessia.

Devono essere evitate inutili discussioni, particolarmente se vertono sull'atto che sono chiamati a compiere, che, una volta deciso ed iniziato, deve essere portato a termine con dignità e fermezza.

Nei servizi continuativi, con cambio sul posto, il vigile che ha compiuto il proprio turno non deve abbandonare il posto, sino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza del collega che viene a sostituirlo.

I vigili addetti alle zone urbane che cessino il servizio, in qualsiasi zona di trovino, devono presentarsi al Comando per riferire sull'adempimento e su ogni emergenza e notizia utile.

Art. 34- Esito dei verbali e dei rapporti.

I vigili possono ottenere per via gerarchica informazioni sull'esito dei loro verbali e rapporti di servizio.

Art. 35- Vigilanza contro le mendicizie e l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi.

I vigili devono intervenire costantemente contro chiunque eserciti la mendicizia in forma molesta e vessatoria in luogo pubblico e aperto al pubblico ed impedire l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi, traducendo, se necessario, i contravventori innanzi alla Autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 36- Provvedimenti per la viabilità.

Il Comando dei Vigili Urbani seguirà attentamente e diligentemente i problemi della viabilità accertando, attraverso dati statistici e segnalazioni, le località in cui più frequentemente avvengono incidenti. Raccoglierà di frequente i dati relativi al movimento veicolare e pedonale delle arterie principali e dei punti più negralgici per intensità di traffico, proponendo a chi di dovere tutti quei provvedimenti che riterrà utili agli effetti di una più sicura e spedita circolazione.

Art. 37- Assistenza alle fiere ed ai mercati.

La vigilanza da esercitarsi in occasione di fiere e mercati è particolarmente rivolta:

- ad accertare che le occupazioni di suolo pubblico avvengono secondo le modalità e le norme dettate dal competente ufficio comunale;
- a prevenire risse, furti, borseggi e schiamazzi;
- ad impedire che si esercitino giuochi d'azzardo ed intervenendo nei modi di legge contro i contravventori;
- ad esercitare una particolare sorveglianza nei riguardi dei media tori od ombonitori accertando la regolarità della loro posizione nei confronti della legge;
- ad assicurare il libero svolgimento dell'attività fieristica e di mercato.

Art. 38- Vigilanza sui negozi ed esercizi pubblici.

I vigili devono curare che gli orari di apertura e di chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti disciplinanti il commercio, la sanità e l'igiene e l'annoia.

Art. 39- Polizia edilizia, metrica e di prevenzione degli incendi.

I vigili curano altresì l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di urbanistica di prevenzione degli incendi e di polizia metrica.

C A P O I V- INQUADRAMENTO ED ATTRIBUZIONI

Art. 40- MARESCIALLO.

Il Maresciallo dirige e cura l'organizzazione tecnica, funzionale e disciplinare del Corpo, nonché la formazione, l'addestramento e il perfezionamento dei vigili.

E' responsabile dell'andamento dei servizi e della conservazione dei mezzi e dei materiali in consegna al Corpo.

Da' esecuzione alle istruzioni emanate dalla Giunta Municipale e può emettere ordini di servizio nell'ambito ed in dipendenza delle norme regolamentari previa autorizzazione del Segretario.

Settimanalmente deve presentarsi a rapporto dal Sindaco o dallo

N.
OGGETTO

(Entro il mese di gennaio di ogni anno deve presentare al Segretario una relazione dettagliata sui servizi dell'anno precedente. Ha il potere d'iniziativa nel senso di presentare all'Amministrazione tutte le proposte atte a migliorare in qualsiasi campo le attività comunali. Provvede nei casi di emergenza con i mezzi a sua disposizione, segnalando, non appena possibile, le iniziative adottate al Sindaco. Cura che gli atti d'ufficio, le istruzioni, gli ordini ed i memoriali di servizio, i verbali, i rapporti, i registri ed ogni altro documento siano tenuti con ordine e diligenza.

Art.41-Il vigile con maggiore anzianità di servizio sostituisce il Maresciallo in caso di assenza od impedimento.

Art.42-Corsi di aggiornamento.

Il Maresciallo, tenuto conto delle esigenze dei servizi, propone lo svolgimento di corsi di aggiornamento culturale e professionale che saranno obbligatoriamente frequentati, con appositi turni, da tutti i vigili.

Le lezioni teoriche e pratiche saranno tenute da funzionari ed insegnanti qualificati per competenza e preparazione specifiche.

L'Amministrazione Comunale può sempre disporre che speciali corsi siano tenuti ai vigili su particolari argomenti attinenti al servizio.

I vigili di prima nomina seguiranno un corso di istruzione tecnico-pratica e di addestramento non inferiore a tre mesi.

Al termine dei corsi potranno essere concessi premi in danaro e diplomi ai vigili che si saranno particolarmente distinti per diligenza e profitto.

Art.43- Addestramento fisico.

Ogni anno vengono indette esercitazioni di addestramento aventi per finalità l'educazione fisica degli appartenenti al Corpo. Il Maresciallo ne ordina e promuove lo svolgimento.

Art.44- Licenza ordinaria e permessi.

La licenza ordinaria di trenta giorni che secondo il Regolamento organico spetta al personale ~~ee~~ coesessa, su proposta del Maresciallo, in uno o più ~~xxx~~ turni e può essere accordata, compatibilmente con le esigenze di servizio, in qualunque epoca. Per la concessione dei permessi si richiamano le norme del citato regolamento organico del personale comunale.

Art.45-Riposo settimanale.

Ai vigili spetta un riposo settimanale di ventiquattro ore consecutive. I giorni di riposo vengono destinati, compatibilmente con le esigenze di servizio, secondo i turni previsti dall'art.30 del presente regolamento.

Art.46- Festività infrasettimanali.

Ai vigili che hanno svolto interamente servizio durante la settimana è concessa una giornata di riposo compensativo per ogni festività civile e religiosa prevista dal Regolamento organico del personale comunale ricorrente in un giorno infrasettimanale e non fruita per esigenze di servizio.

Art.47-Obbligo di avviso in caso di assenza.

I vigili che per qualsiasi causa improvvisa, sono costretti a rimanere assenti dal servizio, devono darne immediata comunicazione al Comando il quale può provvedere agli opportuni accertamenti. Il Maresciallo deve informare il Segretario delle proprie eventuali assenze.

Le assenze per malattia devono essere comprovate da certificato medico. Il Comando potrà richiedere, attraverso l'Ufficio di Segreteria del Comune, visite di controllo da parte dell'Ufficiale Sanitario Comunale.

CAPO V-DIVISA, ARMAMENTO E MEZZI DI TRASPORTO.

Art.48- Uniforme ed armamento.

L'uniforme e l'armamento del personale del Corpo sono forniti dall'Amministrazione comunale con le modalità inserite nell'allegato B) al presente regolamento.

Art. 49- Uso dell'uniforme.

In servizio i vigili devono vestire l'uniforme regolare e completa. E' vietato l'uso dell'uniforme in luoghi, occasioni e ~~per~~ per l'esercizio di lavori od incombenze non consoni al decoro della uniforme stessa.

Art.50- Divieto di modificare l'uniforme.

La foggia e le caratteristiche della divisa e dei distintivi

N.

OGGETTO

di grado sono indicati all'allegato B) al presente Regolamento.
 E' vietato di apportare qualsiasi modificazioni all'uniforme e di indossare indumenti, distintivi e contrassegni non prescritti.
Art. 51- Uso dell'abito civile.

Allorché il vigile veste l'abito civile non può portare nessun indumento dell'uniforme ma deve essere sempre munito della speciale tessera di riconoscimento.

Art. 52- Armamento.

L'armamento consiste di una pistola automatica calibro 7,65 munita di cinghia con fondina e di due caricatori completi di relative munizioni.

Art. 53- Tenute dell'uniforme e dell'armamento.

Il vigile deve conservare con la massima cura i capi di vestiario, le calzature e l'armamento.

Salvo ragioni eccezionali di forza maggiore le richieste di fornitura di vestiario e di calzature non potranno essere evase prima che sia trascorso il periodo minimo di durata fissato dal citato allegato B) al presente regolamento.

Il Maresciallo procede mensilmente ad un accurato controllo dello stato d'uso e di conservazione della divisa e dell'efficienza della pistola; qualora qualche parte dell'uniforme o dell'armamento sia deteriorata per incuria del vigile o l'uniforme si presenti poco decorosa per evidente trascuratezza nella pulizia o tale da essere rinnovata tutta o in parte, la spesa relativa sarà addebitata al personale interessato.

Del controllo mensile il Maresciallo deve trasmettere apposita relazione all'Economo Municipale.

Art. 54- Uso dei mezzi di trasporto.

I mezzi di trasporto motorizzati di proprietà dell'Amministrazione in dotazione al Corpo non possono essere usati che per ragioni di servizio e quando ne sia giustificato l'impiego.

Debbono essere guidati dai vigili che li hanno in consegna e non possono essere usati per il trasporto di persone e cose se non per esigenze di servizio.

Il Comando dispone per la conservazione, manutenzione ed impiego dei mezzi suddetti alla cui normale pulizia e piccola manutenzione provvedono i vigili che li hanno in consegna.

L'Amministrazione provvede all'assicurazione contro gli infortuni dei vigili addetti ai mezzi motorizzati e così pure della responsabilità civile derivante dall'uso degli stessi.

CAPO VI- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 55- Saluto del vigile isolato e del reparto inquadrato.

Il vigile isolato deve salutare i simboli e le autorità di cui appresso:

a) il SS. Sacramento, le bandiere militari, il gonfalone del Comune, i gonfaloni dei comuni decorati di medaglia d'oro al valore militare, le alte autorità ed i simboli dello Stato cui sono dovuti gli onori;

b) le autorità civili, militari e religiose del Comune, della provincia e i superiori del Corpo;

c) l'Esonerato da tale dovere quanto presta servizio di regolazione del traffico ai crocevia.

Fra uguali in grado il saluto reciproco è dovere di cortesia.

E' pure dovere di cortesia salutare chiunque gli rivolge la parola per una informazione od uno schiarimento.

Il vigile isolato saluta portando la mano destra alla visiera del copricapo; se da fermo dopo aver assunto la posizione di attenti; in bicicletta, in motocicletta, o su di un automezzo saluta volgendo la testa verso il superiore. Quando incontra i simboli, si volge di fronte e saluta da fermo.

Il reparto inquadrato deve il saluto ai simboli e alle Autorità di cui al lettera A) del presente articolo, al Prefetto della Provincia, al Vescovo della Diocesi, al Sindaco del Comune, agli Ufficiali Generali delle FF. AA.

Il reparto rende il saluto ai simboli e ai personaggi di cui alla lettera B) schierandosi di fronte a sull'attenti, su ordine di chi comanda; se è in marcia si ferma e rende gli onori nel modo suddetto.

Il reparto rende il saluto alle altre autorità distinte al settimo comma del presente articolo prendendo, su comando, la posizione di attenti e se in marcia, eseguendo l'attenti a destra o a sinistra.

N.

OGGETTO

All'infuori dei casi suddetti, il reparto inquadrato non rende gli onori collettivi ed il saluto viene reso dal solo Maresciallo.

Art.56-Scioglimento del Corpo.

In conformità a quanto previsto dall'art.233 della legge Comunale e Provinciale T.U. 5 marzo 1934 n.383, il Consiglio Comunale potrà deliberare lo scioglimento del Corpo quando non risponda alle esigenze dei servizi e alle finalità istituzionali e quando risulti la necessità di riparare a deficienze che colpiscono l'intero organismo.

Art.57- Collocamento a riposo.

Il collocamento a riposo d'ufficio, qualunque sia la durata del servizio prestato, viene disposto al compimento:
-del sessantacinquesimo anno per il Maresciallo;
-del sessantesimo anno per i vigili.

Art.58-Norme transitorie.

Nella prima applicazione del presente regolamento i posti di vigile urbano vacanti e che si dovessero rendere vacanti entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, saranno conferiti per chiamata diretta, ai sensi dell'art.9 del vigente Regolamento organico, ai vigili in servizio provvisorio da almeno sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento.

ALLEGATO "A" Programmi d'esame per i pubblici concorsi/

AL POSTO DI MARESCIALLO. (una prova scritta ed una orale).

1°) parte generale: nozioni di diritto civile e penale con particolare riferimento al codice di procedura penale. Legge comunale e provinciale. Leggi di pubblica sicurezza con particolare riferimento a quelle inerenti la polizia municipale.

2°) Parte speciale: leggi e regolamenti di pubblica sicurezza, di circolazione stradale, di polizia urbana, rurale, di edilizia, di igiene e sanità, di disciplina del commercio. Infortunistica stradale e tecnica della rilevazione degli incidenti stradali.

AI POSTI DI VIGILE URBANO (una prova scritta ed una orale).

1°) parte generale: principali norme del codice penale, della legge comunale e provinciale e delle leggi di pubblica sicurezza che interessano la polizia municipale.

2°) Parte speciale: legge e regolamenti di pubblica sicurezza, di circolazione stradale, di polizia urbana, rurale, di edilizia, di igiene e sanità, di disciplina del commercio.

ALLEGATO B - Uniforme.

- a) Uniforme ordinaria : calzoni lunghi con risvolto in diagonale nera, giubba ad un petto in diagonale nera con quattro tasche a soffiato, spalline, collo rovesciato, stemmi sul bavero. Berretto in diagonale nero forma aviazione con stemma del Comune. Scarpe basse in pelle nera. Guanti di filo e placca di servizio in metallo. Camicia bianca con colletto e polsini. Cravatta nera.
- b) Uniforme estiva: calzoni lunghi con risvolto in tessuto e stoffa bianchi. Giubba ad un petto in tessuto o stoffa bianchi con quattro tasche a soffiato, spalline, collo rovesciato, stemmi sul bavero. Berretto in tessuto o stoffa bianca forma aviazione con stemma del Comune. Scarpe in pelle bianca, guanti di filo e placca di servizio in metallo. Camicia bianca con colletto e polsini. Cravatta nera.
- c) impermeabile con capuccio e mantellina sovrapposti.
- d) con cappotto di panno nero con spalline collo, maniche semplici, bottoniere dorate anche posteriormente e stemmi sul bavero.
- e) fischietto a strillo tipo arbitro.
- f) durata d'uso minima: cappotto: quattro anni; impermeabile: cinque anni; scarpe: un paio di scarpe nere ed un paio di scarpe all'anno. Uniforme ordinaria - invernale: uno ogni due anni. Estiva + due ogni due anni.
- g) distintivi di grado: da determinarsi: maresciallo maggiore con tre spicce sulle spalline.

ART. 59 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente regolamento abroga e sostituisce il precedente deliberato con atto 152 del 18.7.1967 e d'entra in vigore dopo che sarà stato approvato dall'autorità tutoria e pubblicato a norma di legge.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Giuseppe Schen

Alberto Bignardi